

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

### **Finalità e caratteristiche del bilancio**

Il bilancio di esercizio viene effettuato per diversi soggetti nome come stakeholders (cioè portatori di vincoli o portatori di interesse) che possono essere interessati direttamente o indirettamente all'andamento della gestione aziendale. Tra questi stakeholders ricordiamo:

- Management
- La proprietà
- Finanziatori a titolo oneroso
- Clienti
- Fornitori
- Dipendenti
- Clienti
- Concorrenti
- Stato

I principali quesiti che queste categorie di soggetti si pongono quando vanno a leggere un bilancio sono:

- La redditività conseguita a fronte della redditività attesa
- La capacità dell'impresa di creare valore economico
- Le determinanti della redditività
- La sostenibilità finanziaria del modello di business
- La sostenibilità strategica del modello di business

Il bilancio o contabilità generale o esterna è la principale base informativa aziendale ed è un documento redatto con la finalità di informare i diversi stakeholders sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa in un determinato periodo detto esercizio. Il bilancio ha quindi un'ottica esterna; si forniscono informazione aggregate, non dati specifiche sulla vendita di un determinato modello o di una determinata materia prima questo perché queste grandezze sono dati sensibili dell'azienda stessa. Il bilancio dunque offre una descrizione ad uso pubblico dell'impresa. A causa della sua valenza e dei tempi necessari alla sua predisposizione, il bilancio manca di analiticità e tempestività. Le informazioni riportate nel bilancio sono infatti assai sintetiche e aggregate e risultano disponibili anche dopo settimane o addirittura mesi dalla chiusura dello stesso. Proprio per questo motivo tali informazioni non costituiscono un supporto adeguato per le singole decisioni aziendali, per le quali invece è necessario disporre di indicazioni molto più puntuali e tempestive. Per rispondere a quest'esigenza le imprese adottano un sistema di contabilità analitica o interna dove costi e ricavi sono associati ai prodotti che ne sono responsabili con lo scopo associati ai prodotti che ne sono responsabili con lo scopo di individuare il costo e pertanto la redditività di ciascun prodotto, così come abbiamo visto in tutta la prima parte del corso.

La redazione del bilancio è regolata dal codice civile e dalle direttive comunitarie, nello specifico dalla IV direttiva della CEE. Per questa ragione si parla di bilancio civilistico. Oltre al bilancio civilistico, le imprese che appartengono ad un gruppo sono tenute alla redazione di un bilancio che dia una rappresentazione complessiva dell'insieme delle imprese e che viene denominato bilancio consolidato. Nel bilancio consolidato lo stato patrimoniale riporta tutte le attività di proprietà del gruppo e tutti i diritti vantati da soggetti esterni al gruppo. Il conto economico consolidato invece riporta unicamente ricavi e costi derivanti da transizioni con soggetti esterni al gruppo. Sono pertanto elisi i costi e i ricavi infragruppo.

### **Composizione del bilancio**

Il bilancio deve essere "redatto con chiarezza, deve rappresentare in modo veritiere e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio". Da questo articolo è evidente che i principi generali per la stesura del bilancio sono:

- Chiarezza e comprensibilità analitica = il bilancio deve essere comprensibile e perciò analitico e corredato da una nota integrativa che faciliti la comprensione dei dati
- Attenersi al principio di veridicità e correttezza = l'aggettivo veritiere non significa pretendere dai redattori del bilancio una verità oggettiva di bilancio, irraggiungibile con riguardo ai valori stimati, bensì richiedere che i redattori del bilancio operino correttamente le stime e ne rappresentino correttamente il risultato. Per permette il rispetto dei principi

della chiarezza, veridicità e correttezza, nel codice civile sono indicati gli schemi e i criteri da utilizzare nella rappresentazione e valorizzazione delle poste incluse in bilancio

- Prudenza = in ogni situazione di incertezza sul valore di un bene, di un ricavo o di un costo è opportuno effettuare la scelta che minimizzi l'utile della società. In bilancio vanno quindi inclusi solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura e le perdite nonché i rischi presunti sostenuti nell'esercizio
- Continuità della gestione = il presupposto di base nella stesura di bilancio è che l'azienda continuerà ad operare nel tempo e avrà una gestione ordinaria e caratteristica
- Competenza = ispira la compilazione del conto economico e va richiamata tutte le volte in cui esistono spese o incassi relativi a più di un esercizio.
- Coerenza e costanza = vi deve essere continuità nei criteri di redazione dei bilanci rispetto ai precedenti esercizi ed eventuali variazioni devono essere giustificate con la valutazione del corrispondente impatto sui risultati.
- Misura monetaria = ogni informazione relativa all'azienda deve essere espressa in una veste monetaria, ciò significa che elementi privi di tale caratteristica non vanno eliminati ma tramutati in questi termini
- Entità aziendale = l'azienda va considerata come entità a sé stante, circoscritta, astratta, separata dai suoi azionisti e da terzi
- Costo = ogni acquisto effettuato dall'impresa deve essere registrato col prezzo effettivamente pagato che può differire dal valore di mercato
- Partita doppia = in ogni momento deve essere preservata l'uguaglianza fra risorse investite e denaro raccolto
- Realizzazione = indica che i ricavi e i costi vanno messi in bilancio solo a transizione effettuata e non semplicemente concordata
- Realismo = il bilancio è una rappresentazione aziendale ma non è la più completa possibile perché non analizza tutti quegli aspetti che non sono traducibili in veste monetaria

Questi criteri risultano essere particolarmente importanti perché permettono di redigere un bilancio che contenga informazioni originate secondo logiche costanti e predefinite. Il vantaggio di questo approccio è che permette di svolgere analisi comparative nel tempo, svolgere analisi comparative tra aziende diverse e vincolare le imprese alla rappresentazione di valori cautelativi. Il limite però che questo approccio può comportare è che può essere limitata la capacità del bilancio di esprimere tutte le potenzialità dell'impresa e la sua reale capacità di creare valore economico per i suoi azionisti.

Abbiamo visto che in Italia la redazione del bilancio è regolata dal codice civile, recentemente però, per alcune categorie di imprese, e a seguito del processo di armonizzazione contabile promosso dall'UE, le norme sulla redazione del bilancio hanno subito profondi cambiamenti. Il processo di cambiamento ha portato l'UE ad adottare i principi contabili emanati dallo IASB (International Accounting Standards Boards), i cosiddetti IAS (International Accounting Standard), già internazionalmente riconosciuti e adottati.

## **Elementi costitutivi del bilancio**

Gli elementi costitutivi del bilancio sono:

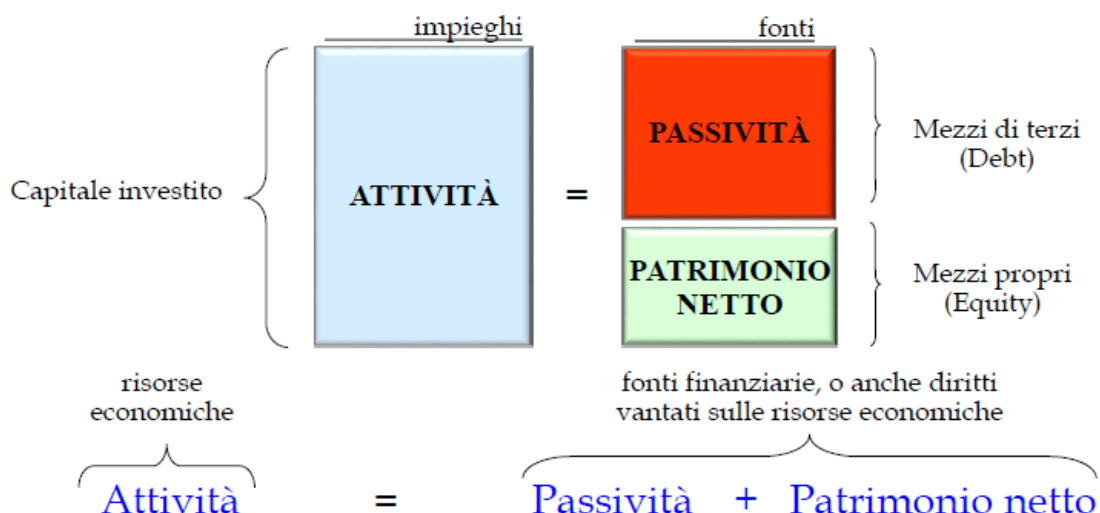
1. Stato patrimoniale = è una grandezza di stock che indica il magazzino dei beni. È dunque un riepilogo del patrimonio dell'impresa, dei suoi beni e di chi ha fornito il capitale. Tutte le grandezze presenti in questa voce forniscono una visione statica della società nel momento in cui viene chiuso il bilancio. Descrive dunque la situazione patrimoniale dell'impresa in un dato istante, normalmente il 31/12 di ciascun anno. Si compone di due grandi sezioni:
  - L'attivo = elenca le risorse a disposizione dell'impresa, esprimendole in termini monetari. Vengono registrate a moneta corrente, ossia le voci relative a periodi di tempo differenti vengono sommati senza aggiustamenti per la variazione del potere d'acquisto. L'iscrizione iniziale delle attività avviene al costo d'acquisto, mentre le successive rilevazioni possono seguire due modelli alternativi come il modello del costo o il modello della rivalutazione. Dunque l'attivo sono gli impieghi e si dividono in:

- a. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti = rappresentano i crediti che l'impresa vanta nei confronti di propri soci e che hanno origine quando, al momento della sottoscrizione di azioni, vi sono dei soci che ritardano il versamento della propria quota. Il credito viene estinto quando l'interno capitale sociale viene versato
  - b. Immobilizzazioni = sono risorse impiegate per l'acquisto di beni ad "utilità pluriennale", in altre parole sono composte da beni/risorse dell'impresa che normalmente vengono impiegati su più anni, cioè per più di esercizio contabile. Si suddividono in materiali, immateriali e finanziarie.
  - c. Attivo circolante = sono risorse di diversa provenienza destinate a "trasformarsi in liquidità" entro l'esercizio successivo ovvero sono le risorse che vengono normalmente impiegate nell'ambito di un singolo esercizio
  - d. Ratei e risconti attivi = sono voci di aggiustamento delle entrate e delle uscite di cassa rispetto ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio
- Il passivo = riporta i diritti vantati sulle risorse dell'impresa da azionisti e terzi. Gli azionisti sono coloro che hanno fornito all'impresa capitale di rischio ovvero le banche, o i finanziatori impliciti, ad esempio mentre i terzi sono coloro che hanno fornito all'impresa capitale di debito. Le banche, che prestano denaro all'impresa e che, per questo denaro, denominato passività finanziaria, ricevono una remunerazione esplicita. I finanziatori impliciti dell'impresa senza ottenere un pagamento esplicito. Queste passività vengono definite passività spontanee, perché nascono spontaneamente dall'attività d'impresa. Le passività finanziarie e spontanee sono definite mezzi di terzi. Le passività si dividono in:
- a. Patrimonio netto = rappresenta l'insieme dei diritti vantati sull'impresa dagli azionisti.
  - b. Fondi per rischi e oneri = comprende il fondo imposte, relativo ad imposte dovute e non ancora versate. Si configura come passività spontanea
  - c. Trattamento di fine rapporto (TFR) = costituisce la somma delle liquidazioni maturate dai dipendenti dell'impresa sino all'istante di chiusura del bilancio e che dovranno essere liquidate al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro. Si configura come una passività spontanea.
  - d. Debiti = comprendono sia i debiti di carattere fisico quali i debiti verso i fornitori (passività spontanee) che i debiti di carattere finanziario quali debiti verso banche e obbligazioni (passività finanziarie). Nel bilancio occorre indicare la natura, commerciale o finanziaria, e la durata, breve o lungo periodo.
  - e. Ratei e risconti passivi = è la voce di aggiustamento contabile che attiene ad una manifestazione 'sfasata' dei costi e dei ricavi di competenza di un esercizio rispetto alla corrispondente liquidazione finanziaria
- Il patrimonio netto rappresenta i mezzi propri mentre le altre voci indicano i mezzi di terzi.

<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	A) Patrimonio Netto
B) Immobilizzazioni	B) Fondi per rischi ed oneri
C) Attivo Circolante	C) Trattamento di fine rapporto
D) Ratei e risconti attivi	D) Debiti
	E) Ratei e risconti passivi

Dello stato patrimoniale fa parte anche il patrimonio netto che rappresenta il valore delle risorse finanziarie fornite dagli azionisti in vari momenti della vita sociale. Si tratta di un finanziamento permanente. In generale si può affermare che l'attività è uguale alla somma tra la passività e il patrimonio netto.

Una voce in aggiunta allo stato patrimoniale è il conto d'ordine ossia l'esposizione delle garanzie prestate, corredate dai commenti sui principali fenomeni. I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria: costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dello stato patrimoniale senza tuttavia costituire attività e passività in senso stretto.



2. Conto economico = indica come l'impresa impegna le sue risorse e come le remunera. Esprime una visione dinamica della società tramite grandezze di flusso suddivise in ricavi e costi. Dalla loro differenza si ottiene il reddito d'esercizio che è il principale elemento di raccordo fra stato patrimoniale e conto economico. In generale si ha il bilancio in pari quando il conto economico è nullo e quindi quando i ricavi sono uguali ai costi. Come abbiamo già detto mentre lo stato patrimoniale rappresenta ciò che l'azienda ha a disposizione, il conto economico esprime cosa l'azienda genera da quello di cui dispone. Esso è costituito da tutti i ricavi che interessano l'impresa durante un dato arco di tempo, normalmente un anno. Dal conto economico si ricava l'utile di esercizio come differenza tra ricavi e costi. L'utile di esercizio determinato attraverso il conto economico coincide con quello determinato attraverso lo stato patrimoniale. La sua struttura scalare consente di enucleare il contributo alla formazione dell'utile delle differenti "gestioni", come infatti per altre voci del bilancio anche questa deve essere redatta secondo uno schema di classificazione ed aggregazione delle voci. Tale schema rispecchia una suddivisione dell'impresa per gestioni:

- Gestione caratteristica = valore della produzione + costi di produzione
- Gestione non caratteristica = proventi e oneri finanziari + rettifiche di valore di attività finanziarie
- Gestione finanziaria
- Gestione fiscale

Lo schema del conto economico prevede la presenza delle seguenti voci:

- a. Valore della produzione = comprende il valore di tutti i beni prodotti nell'esercizio
- b. Costi della produzione = costituiscono tutti i costi relativi sia all'attività vera e propria di trasformazione sia all'attività di supporto alla produzione. Le diverse voci sono suddivise in base alla natura dei costi
- c. Proventi e oneri finanziari = rappresentano rispettivamente i proventi derivanti da attività finanziarie, sotto forma di interessi su prestiti concessi o su obbligazioni in portafoglio e dividendi da partecipazioni, e gli oneri sulle passività finanziarie

- d. Rettifiche di valore di attività finanziarie = sono costituite in positivo dalla rivalutazione del valore delle attività finanziarie mentre in negativo dalla svalutazione del valore delle attività finanziarie
- e. Proventi e oneri straordinari



## Schema sintetico del Conto Economico

A) Valore della produzione.

B) Costi della produzione.

---

**Differenza tra valore e costi della produzione (A-B).**

C) Proventi ed oneri finanziari.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi ed oneri straordinari.

---

**Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E).**

Imposte sul reddito d'esercizio.

---

**Risultato d'esercizio.**

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

---

**Utile (perdita) dell'esercizio.**

62

3. Nota integrativa = specifica le convenzioni impiegate dall'impresa per redire lo stato patrimoniale e il conto economico. Tale nota integrativa favorisce di fatto l'intellegibilità del documento aggiungendo ulteriori informazioni e motivando le scelte effettuate. Essa permette ai terzi di comprendere le modalità di formazione del bilancio stesso. In particolari le sue funzioni sono:
  - Funzione descrittiva = per le voci iscritte nei documenti contabili del bilancio
  - Funzione esplicativa = per le decisioni assunte in sede di valutazione
  - Funzione informativa-integrativa = per quei dati che per la loro natura qualitativa e extracontabile non possono far parte né del conto economico né dello stato patrimoniale
4. Rendiconto finanziario = presenta i flussi di cassa che hanno interessato l'impresa nell'esercizio. Non è un documento obbligatorio per il codice civile italiano ma costituisce un elemento di fondamentale importanza per le imprese medio-grandi. Abbandona il principio di competenza.
5. Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto = specifica ulteriormente le operazioni che hanno interessato questa voce di bilancio. È obbligatorio per gli IAS.

### Controllo sul bilancio

Nelle società non quotate il controllo del bilancio spetta ai sindaci che devono:

- Vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- Accertare la regolare tenuta della contabilità
- Verificare la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili

Nelle società quotate invece il controllo del bilancio spetta ai sindaci che devono vigilare:

- Sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

- Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- Sull'adeguatezza della struttura organizzativa
- Sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllare alla società di revisione che deve verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione e che il bilancio sia conforme alle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano

### **Approvazione e pubblicazione del bilancio**

Il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale vanno consegnati al collegio sindacale almeno 30 giorni prima della data prevista per l'assemblea dei soci. Il bilancio, la relazione degli amministratori e le relazioni dei sindaci vanno depositati presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea e infine una volta che il bilancio è approvato dall'assemblea deve essere depositato presso l'Ufficio del registro delle imprese entro 30 giorni dall'approvazione stessa.

### **Tecnica della pratica doppia e costruzione del bilancio**

La redazione del bilancio si fonda sull'applicazione di alcuni principi di competenza tra cui il principio di bilanciamento secondo cui in ogni momento deve essere preservata l'uguaglianza fra risorse investite e denaro raccolto. Per soddisfare questo principio, tutte le operazioni che l'impresa svolge nel corso dell'esercizio vengono registrate due volte: questa tecnica prende il nome di partita doppia.

### **Riclassificazione del bilancio**

La riclassificazione del bilancio consiste nell'aggregare o disaggregare delle voci di bilancio per meglio analizzare l'oggetto di analisi cioè la struttura finanziaria, la struttura del patrimonio o la formazione del reddito d'esercizio. Nello specifico si hanno le seguenti riclassificazioni:

- Riclassificazione dello stato patrimoniale con criteri finanziari:
  - I valori dell'attivo vengono raggruppati secondo il loro grado di liquidità, cioè l'attitudine a trasformarsi in cassa, in attività correnti, entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, e in attività fisse, oltre i 12 mesi
  - I valori del passivo vengono aggregati in relazione al loro grado di esigibilità, cioè in funzione del tempo entro il quale si prevede di sostenere l'esborso monetario, in passività correnti e in passività consolidate
- Riclassificazione del conto economico a costo del venduto = le poste del conto economico vengono aggregate secondo le logiche di utilizzo e/o produzione delle stesse nell'ambito della gestione aziendale e dell'organizzazione dell'impresa
- Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto = lo scopo è quello di riclassificare il conto economico in modo da evidenziare la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dell'impresa ai vari fattori/risorse che partecipano al processo produttivo. Ricordiamo che il valore aggiunto rappresenta l'incremento attribuito ai beni e ai servizi acquistati all'esterno per effetto del processo produttivo svolto dall'azienda con fattori interni alla produzione.
- Riclassificazione del conto economico a margine di contribuzione = riclassificare i costi sostenuti nell'esercizio in base alla loro natura economica di costi fissi o costi variabili con lo scopo di evidenziare il contributo della gestione tipica alla copertura dei costi fissi di struttura

### **Analisi di bilancio**

L'analisi del bilancio consiste nell'elaborare dei prospetti di bilancio volti ad ottenere informazioni sull'andamento dell'impresa. Più specificatamente, l'analisi di bilancio consiste in una serie di ragionamenti volti ad interpretare i valori del bilancio, inteso come fonte di fatti e di notazione sulla struttura e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa, al fine di ricavarne degli indicatori numerici in grado di valutare oggettivamente caratteristiche aziendali

quali la solidità patrimoniale, la liquidità, la redditività e l'efficienza. L'analisi di bilancio varia in rapporto agli obiettivi specifici perseguiti dai soggetti che la svolgono:

- Gruppo dirigente = cerca indicazioni di base che unite alle altre informazioni acquisite in termini di gestione trascorsa, obiettivi futuri, condizioni organizzative interne e condizioni ambientali e di mercato esterne, consentano di pianificare, organizzare e controllare l'attività futura dell'impresa
- Finanziatori attuali e potenziali = valutano la capacità di credito dell'impresa, ossia il grado di affidabilità del debitore
- Soci attuali e potenziali = valutano la capacità di reddito della società perché sulla base della redditività della gestione si basa la "remunerabilità" del capitale investito

L'analisi di bilancio si concretizza in confronti tra voci o gruppi di voci sia di Stato patrimoniale sia di conto economico di uno stesso bilancio, che danno origine a indici o a margini. Gli indici principali possono essere raggruppati nelle seguenti 4 famiglie:

- Indici di struttura finanziaria = un'impresa è finanziariamente solida quanto maggiore è la frazione del capitale impiegato proveniente da "investitori pazienti". Per "pazienti" si intendono gli investitori che non si aspettano benefici immediati, come gli azionisti o come tutti coloro che concedono un prestito senza richiedere la sua estinzione nel breve periodo
- Indici di liquidità = indicano la capacità di un'impresa di non incorrere in carenza di liquidità e, quindi, di evitare l'utilizzo del credito di conto corrente, di norma più costoso delle altre forme di indebitamento
- Indici di rotazione = servono ad esprimere quanti giorni passano prima di incassare i crediti verso i clienti oppure in quanti giorni mediamente si pagano i fornitori oppure il numero di volte in cui le scorte vengono totalmente vendute. Esprimono quindi il periodo di tempo medio di permanenza dei valori analizzati all'interno dell'impresa
- Indici di redditività